



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO 2

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Assessorati alla Sanità delle Regioni e P.A. di Trento - Servizi veterinari
Assessorato all'Agricoltura della P.A. di Bolzano – Servizi veterinari

E p.c.

Tutti gli IZZSS

MIPAAF

cosvir5@pec.politicheagricole.gov.it

ASSOFERTILIZZANTI

assofertilizzanti@federchimica.it

AIF

info@aif-fertilizzanti.org

Trasmissione via pec

Oggetto: ricerca GTH nei fertilizzanti e nelle materie prime che li compongono

Lo scrivente Ministero è stato informato sulla difficoltà che stanno incontrando i fabbricanti di fertilizzanti (come definiti dal D. Lgs.75/2010), a garantire la percentuale minima di GTH, prevista dalla normativa, nei fertilizzanti contenenti farine di categoria 2 (MBM). La problematica è sia di natura tecnica (la modalità di miscelazione), che economica (i costi per l'eventuale incremento del GTH nelle farine).

Si ricorda, con l'occasione, che presenza del GTH ha la funzione di poter distinguere un fertilizzante (prodotto derivato) di categoria 2 (ottenuto da MBM) da uno di categoria 3 (ottenuto da PAT), in ragion del fatto che la normativa (il regolamento 1069/2009 e il 142/2011) pone dei limiti di commercializzazione (esportazione) ai fertilizzanti contenenti MBM.

Il rischio attuale è che siano esportati fertilizzanti, dichiarati di categoria 3, contenenti, in parte o totalmente, MBM.

Si ritiene necessario, quindi, che il fabbricante di fertilizzanti predisponga e validi una procedura, nell'ambito del proprio piano di autocontrollo, che garantisca, a tutta la miscela sopra citata,

di mantenere la rilevabilità del GTH, anche se non nella percentuale minima (250mg/kg) stabilita dalla normativa per le farine pure (MBM), per effetto della diluizione dei prodotti in miscela.

Ne consegue che, per consentire all'autorità competente una stima della presenza del GTH nei fertilizzanti di categoria 2, che contengono a vario titolo farine di carne ed ossa (MBM), si chiede al produttore di fornire, su richiesta e per ogni lotto di produzione, la percentuale di MBM utilizzata, nonché, nel caso di miscele tra MBM e proteine animali trasformate (PAT) i rapporti di miscela nel prodotto finito. In mancanza di dichiarazione della percentuale, anche il minimo riscontro di GTH in un prodotto di categoria 3 costituisce "Non conformità".

Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni, le autorità competenti possono effettuare controlli negli stabilimenti e nei registri di carico e scarico. Possono, altresì, eseguire i seguenti campioni negli impianti che producono fertilizzanti o lungo la filiera a valle, per rilevare il quantitativo di GTH:

- fertilizzanti finiti, ottenuti da miscele (a percentuale nota) di farine di categoria 2 (MBM) e PAT;
- MBM pure;
- PAT pure (destinate alla produzione di lotti di fertilizzanti destinati all'esportazione);
- miscele note di PAT e MBM, prima dell'aggiunta di altri componenti.

Si prega di fornire i risultati di tali campionamenti all'indirizzo t.serraino@sanita.it e via pec dgsan@postacert.sanita.it.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Massimo Casciello

Referente:

Tiziana Serraino

Tel: 0659942816 - Email: t.serraino@sanita.it